



AMCA / Acqua potabile e igiene per le comunità rurali in El Salvador

Secondo parere AGUASAN (max. 1 pagina)

Raccomandazione (conclusione della valutazione)
Si raccomanda di finanziare il progetto che permetterà un passo certo verso il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione più fragile di San Fernando. Le attività proposte potranno essere replicate autonomamente in seguito, ampliando così l'impatto prodotto dal progetto.
1. Rilevanza (utilità) del progetto
Secondo quanto presentato, che risulta coerente con i dati statistici pubblicati, il progetto risulta pertinente e rilevante. Il miglioramento proposto potrà contribuire ridurre o evitare l'utilizzo di fonti idriche non sicure in sostituzione di quelle sicure nei momenti di interruzione del servizio. Anche la promozione di nuove latrine secche a compostaggio potrà migliorare le scarse condizioni sanitarie causate dall'attuale impiego di un tipo di latrine non adatte al contesto locale.
2. Gli obiettivi (e indicatori) sono: specifici, misurabili, appropriati, pertinenti, e con tempi determinati
Gli obiettivi sono specificati in maniera chiara e dettagliata. Gli indicatori proposti per il monitoraggio delle attività sono corretti. Non sono proposti indicatori di impatto.
3. Metodi proposti (attuazione)
I metodi proposti sono compatibili con il contesto e non rappresentano una novità per il paese. Questa è una garanzia di idoneità e adeguatezza. Vanno in particolare menzionate le latrine, la cui tipologia è particolarmente adatta al contesto grazie al funzionamento a secco e alla capacità di produrre un compost igienicamente sicuro e adatto alla fertilizzazione dei campi. Anche la scelta di proporre latrine famigliari appare adeguata. Per quanto riguarda le piccole cisterne domestiche (<i>pilas</i>), sebbene la tecnologia sia già diffusa nella regione e il suo utilizzo sia approvato dal gestore della rete idrica, rimangono alcuni dubbi che la scelta di favorire stoccaggi domestici, seppure molto piccoli, sia adeguata. Questa tipologia di gestione (con stoccaggi distribuiti, non controllati dal gestore) comporta infatti maggiori difficoltà e potenzialmente anche maggiori costi nella gestione delle reti di distribuzione. È quindi raccomandabile coordinare sempre questo tipo di interventi con i gestori delle reti (attività peraltro prevista dal progetto).
4. I risultati attesi e la loro sostenibilità probabile
Il progetto ambisce a contribuire al raggiungimento dell'SDG 1 (Sconfiggere la povertà). Il nesso esistente tra le migliori condizioni di salute (garantite dall'accesso migliorato all'acqua e alle strutture igieniche) e la riduzione della povertà non è così diretto. Ma, chi scrive, non ha alcun dubbio che il progetto con i suoi risultati diretti potrà in qualche misura contribuire alla riduzione della povertà della popolazione target. La sostenibilità del progetto dovrebbe essere garantita grazie ai ridotti costi di gestione attesi dalle tecnologie scelte. L'impiego di compost nei campi permetterà potenzialmente di aumentare le rendite agricole e ridurre i costi per l'acquisto di fertilizzanti.
5. Rischi e loro mitigazione
Il progetto non presenta particolari rischi.
6. Relazioni tra inputs e outputs
Il costo stimato per beneficiario (indicativo, in quanto alcune famiglie beneficeranno di più di una misura) rimane relativamente contenuto per il contesto in cui si svolge. Va anche considerato che le tecnologie impiegate, in particolare le latrine, potranno essere facilmente replicate anche autonomamente, almeno dalle famiglie che hanno delle entrate economiche. Gli outputs (numero di famiglie che dispongono di una latrina adeguata) potranno quindi essere maggiori di quello generati direttamente dal progetto. Alla luce di tutto ciò si ritiene che la relazione input/output sia favorevole.
7. Commenti
Nessuno particolare.
Data, autore del secondo parere e le coordinate
20 dicembre 2023, Giacomo Ghielmi, Lugano. E-mail: ghielmi.giacomo@gmail.com